



Antiglobal Odissea

Anna Barengi · 05 Giugno 2015



Nell’Odissea contemporanea la nave di Ulisse è un carrello di supermercato e le sirene sono le promesse di felicità del consumismo. Cerchiamo protezione nascondendoci sotto un involucro di plastica, ci adagiamo nella comoda gabbietta dorata delle nostre piccole sicurezze: dimenticando chi eravamo un tempo e cosa chiedevamo alla vita quando eravamo bambini, abbiamo perso la capacità di volare. O forse come l’eroe greco accolto da Calipso sull’isola di Ogigia, guardiamo tormentati l’orizzonte perché vogliamo di più, ripartire, riprendere la navigazione: non ci possiamo accontentare.

Che fare, allora? Abbandonare tutto per inseguire i sogni nel cassetto, o rassegnarsi allo stipendio da 900 euro e goderci la tranquillità della routine? Meglio l’uomo figo e maledetto, o il bravo ragazzo affidabile? “**Antiglobal Odissea**” pone quesiti ben noti: attingendo a storie in cui chiunque si può riconoscere, racconta di ambizioni e rimpianti, discriminazioni e prime volte, piccoli e grandi lutti. Sono, volutamente, stereotipi di vita vissuta tra la ragazza disoccupata e il giovane che lavora in un call center, chi non arriva a fine mese e chi sceglie di fare un figlio solo per riempire un vuoto.

Sia pure attraverso una recitazione altalenante, lo spettacolo ha il pregio di non parlarsi addosso: il racconto procede in modo non lineare, per voli pindarici, suggestioni visive e poetiche, traducendosi in un susseguirsi di belle invenzioni sceniche. Il cuore che batte come un faretto a luce intermittente; i pensieri scritti su carta e strappati; la costrizione dei legami che lasciano all’altezza della vita; il moto liberatorio di un giro in bici. Le vecchie fotografie si proiettano sul corpo, i ricordi privati sono stesi come panni ad asciugare al sole e i desideri sono consegnati al

vento: forse è l'inizio di un nuovo viaggio.

Titolo: Antiglobal Odissea | **Regia:** Francesco Piotti | **Aiuto regia:** Claudia Salvatore | **Interpreti:** Marco Chiovini, Silvia Chiovini, Francesco Paolelli, Verdiana Perilli, Alessia Zuccari | **Durata:** 45 | **Ideazione e regia teaser video:** Sergio Proto | **Applausi del pubblico:** Ripetuti | **Compagnia:** Lux Peralta | **In scena** Roma Fringe Festival – 31 maggio ore 22.00 – 03 giugno ore 20.30 – 04 giugno ore 23.30 – Palco A – Parco Adriano, giardini di Castel Sant'Angelo, Roma.